

## “La Via della Poesia”, quando cultura e solidarietà vanno a braccetto

Un itinerario caratterizzato dai versi di alcuni dei maggiori poeti contemporanei (con qualche presenza locale) incisi su tavolette di terracotta sistemate in alcuni dei luoghi più suggestivi della Presila catanzarese. È il leitmotiv de “La Via della Poesia”, iniziativa realizzata dall'associazione volontari italiani del sangue - Presila che ha prodotto e distribuito, per l'occasione, anche una cartina a colori mirata a far conoscere il territorio pedemontano alle spalle del capoluogo.

Da Taverna, sulle orme delle opere del pittore secentesco Mattia Preti di cui sono ricche le chiese e il museo civico cittadino a Sorbo San

Basile costruito sui resti di un piccolo convento di padri basiliani, ai borghi e alle frazioni di Albi, Fossato Serratà e Magisano, l'autore dei testi e del progetto grafico Mario Amelio, architetto e donatore Avis, propone un racconto accompagnato da immagini a colori per familiarizzare con la storia e le bellezze turistiche del territorio. A rendere più interessante “il percorso e il discorso poetico”, realizzato del tutto gratuitamente, ci sono le tavolette di terracotta, sistemate sulle mura degli edifici e delle strade, che recano incisi i versi di poeti come Mario Luzi, Alda Merini, Ferruccio Brugnoro e Giusi Verbaro Cipollina. I brani



scelti sono stati selezionati da Luigi Bianco.

L'iniziativa, anche nel suo aspetto editoriale, rientra nel progetto “Donare...è cultura” promosso dall'associazione Presila dei donatori di sangue in collaborazione con le

Avis provinciale e regionale ed è stata realizzata con i fondi propri dell'associazione senza l'intervento di alcun ente pubblico o istituzione locale o territoriale. «Questo lavoro che intende contribuire alla creazione di una nuova cultura del donare - è scritto nella pubblicazione - si dona al territorio senza la pretesa di essere una guida scientifica esauriente dei luoghi ma solo e semplicemente la testimonianza di un momento di riflessione su di noi, su quello che siamo stati nel passato e su quello che ci sta intorno. Come donare il sangue è un atto di amore verso il prossimo così questa iniziativa è un atto di amore verso la nostra terra che ci

impone di relazionarci con essa con il massimo rispetto nella speranza che possa divenire uno degli elementi qualificanti della crescita delle nostre comunità».

«Noi - ha scritto Franco Mario Parrottino, presidente dell'Avis Presila - abbiamo la fortuna di vivere in un contesto ambientale di eccellenza con un patrimonio culturale di tutto riguardo, per cui crediamo che una delle azioni principali ed urgenti dovrebbe essere quella di metterlo in evidenza soprattutto per noi, per accrescere la consapevolezza di quello che siamo e, poi, amplificarlo all'esterno».

CLEMENTE ANGOTTI

(Ansa)